



Camera di Commercio
Latina

BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2013
(art. 20 e ss. D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

NOTA INTEGRATIVA
(art. 23 D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

A handwritten signature in blue ink, located in the bottom right corner of the page. The signature is stylized and appears to be a single name.



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

INDICE

Premessa			pag. n. 3
1 Criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci dell'attivo			pag. n. 4
1.1 Immobilizzazioni materiali	pag. n.	4	
1.2 Immobilizzazioni immateriali	pag. n.	6	
1.3 Immobilizzazioni finanziarie	pag. n.	6	
1.4 Crediti di funzionamento	pag. n.	8	
1.5 Rimanenze di magazzino	pag. n.	12	
1.6 Disponibilità liquide	pag. n.	12	
1.7 Ratei e risconti attivi	pag. n.	13	
2 Criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci del passivo			pag. n. 13
2.1 Debiti di finanziamento	pag. n.	13	
2.2 Fondo Trattamento di Fine Rapporto	pag. n.	13	
2.3 Debiti di funzionamento	pag. n.	14	
2.4 Fondo rischi ed oneri	pag. n.	15	
2.5 Ratei e risconti passivi	pag. n.	16	
3 Patrimonio netto			pag. n. 16
4 Conti d'ordine			pag. n. 17
5 Analisi sintetica delle voci del conto economico e della situazione patrimoniale			pag. n. 18
5.1 Conto economico	pag. n.	18	
5.2 Situazione patrimoniale	pag. n.	21	
5.2.1 Il Margine di Tesoreria	pag. n.	21	
5.2.2 Il Margine di Struttura	pag. n.	23	

ALLEGATI ALLA NOTA INTEGRATIVA

All.	1	Immobili camerali. - Ammortamento
All.	2	Movimenti cespiti ammortizzabili
All.	3	Piano ammortamento spese relative a progetti pluriennali
All.	4	Prospetto partecipazioni societarie
All.	5	Rendiconto generale dei prestiti concessi al personale camerale
All.	6	Prospetto dei crediti per indennità di anzianità maturate verso altri Enti
All.	7	Prospetto delle indennità di anzianità maturate a favore del personale trasferito
All.	8	Rendiconto generale della quota di indennità di anzianità spettante al personale
All.	9	Rimanenze di magazzino
All.	10	Stima del diritto annuale 2013
All.	11	Fondo svalutazione crediti (crediti per diritto annuale) al 31.12.2013
All.	12	Rendiconto fidejussioni in essere al 31.12.2013
All.	13	C/C bancari sottoposti a vincolo di pegno



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

Premessa

*Il bilancio dell'esercizio 2013, di cui il presente documento è parte integrante, è stato redatto in conformità alle disposizioni contenute nell'art. 20 e seguenti del vigente **Regolamento per la gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio** (D.P.R. n.254, del 2 novembre 2005) e risponde ai requisiti della veridicità, della universalità, della trasparenza, della prudenza e della chiarezza e precisione.*

Le scritture economico patrimoniali, previste dall'art. 27 del Regolamento, ai fini della rilevazione nel corso dell'esercizio delle operazioni gestionali, sono state effettuate con il metodo della partita doppia e secondo i criteri previsti dalla normativa civilistica.

La valutazione delle voci di bilancio, tenuto conto dei criteri fissati dall'art. 26 del D.P.R. 254/2005, è stata effettuata ispirandosi ai principi generali della prudenza, continuità e competenza economica.

In osservanza dell'art. 26 del D.P.R. n.254/2005 ed in analogia a quanto contenuto negli articoli del codice civile espressamente richiamati dal Decreto, si analizzano di seguito i criteri adottati nella valutazione delle voci della Situazione Patrimoniale, con l'esame delle variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo, nonché gli elementi che hanno determinato il risultato economico d'esercizio.



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

1. Criteri di valutazione e variazioni intervenute nelle voci dell'attivo.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2013 non si discostano dai medesimi utilizzati per la determinazione del bilancio del precedente esercizio, che già aveva recepito i **nuovi criteri espressamente dettati dalla circolare esplicativa del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009**, recante **gli indirizzi interpretativi enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05**; la continuità dell'applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, infatti, un elemento fondamentale ai fini della comparabilità dei dati, nei diversi esercizi.

La valutazione delle voci è stata effettuata ispirandosi non solo al già più volte citato D.P.R. 254/2005, bensì anche ai principi generali di prudenza, con la singola valutazione degli elementi componenti le voci delle attività e delle passività.

1.1 Immobilizzazioni materiali

Immobili

Il valore iniziale dei fabbricati è stato rideterminato all'1 gennaio 1998, secondo l'art. 52 del D.P.R. n. 131/86 e successive modificazioni, ovvero moltiplicando la rendita catastale per il coefficiente 50, sulla base delle seguenti rendite:

	<u>rendita Catastale</u>	
1) sede camerale, via Umberto I n.80, Latina NCEU di Latina, foglio 146 n. 222 sub da 4 a 16 cat. A10	€	34.674,40
2)ex-sede camerale, via A. Diaz n.3, Latina NCEU di Latina, foglio 143 n.53 sub. 4, cat. A10	€	8.537,03
3) n. 4 unità immobiliari, via A. Diaz n.2/12, Latina (4° piano) NCEU di Latina, foglio 143, n. 85, sub. 34, 35, 38 e 39, cat. A10	€	6.034,80

A tali immobili, rideterminati come sopra riportato, vanno inoltre aggiunti, sulla base del prezzo d'acquisto in quanto maggiore, 1) **l'acquisto della nuda proprietà del locale ubicato al n.62 di via Umberto I**, effettuato nel corso del 2002, 2) **l'acquisto dell'immobile adiacente la sede camerale di via Carlo Alberto n.22**, avvenuto nel 2003. Il valore totale degli immobili, pari ad € 7.471.813,16, verrà aumentato delle spese incrementative di natura straordinaria, sostenute sull'immobile di via A. Diaz, soltanto al momento in cui i lavori saranno completati (si veda allegato n.1 al presente documento). Tali spese, imputate al conto immobilizzazioni in corso ed acconti, ammontano ad € 22.450,00 ed hanno riguardato la progettazione finora eseguita da TecnoserviceCamere per la ristrutturazione dell'intero edificio a sede di rappresentanza dell'Ente; le uniche spese 2013 direttamente incrementative del valore degli immobili, invece, sono state



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

sostenute e, quindi, inglobate nel suo valore, unicamente per la sede camerale; il valore residuo contabile è di complessivi € 4.751.874,81, al netto del fondo ammortamento di € 2.719.938,35 (quota ammortamento anno 2013, pari a € 224.154,40). Le spese di manutenzione ordinaria sono state imputate integralmente al conto economico quali costi di esercizio.

Il valore degli immobili al 1° gennaio 2013, dunque, rimane determinato secondo i criteri di valutazione stabiliti dal vecchio regolamento di contabilità (D.M. 287/97), in quanto l'art. 74, comma 1, del DPR 254/2005 prevede che i nuovi criteri basati sul costo d'acquisto o di produzione si applicano per gli immobili iscritti per la prima volta a partire dal bilancio d'esercizio 2007.

Le quote ordinarie di ammortamento dei beni patrimoniali sono state calcolate utilizzando i coefficienti di ammortamento contenuti nella tabella allegata al D. M. 31 dicembre 1988 (pubblicato nella G. U. n. 27 del 2 febbraio 1989, supplemento ordinario), Gruppo XXII, altre attività, tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo.

Mobili, impianti, attrezzature, automezzi, opere d'arte, biblioteca

Come previsto dalle disposizioni vigenti, i mobili, gli impianti, le attrezzature, gli automezzi, le opere d'arte e la biblioteca, sono valutati al prezzo d'acquisto (di stima se pervenuti a titolo gratuito), compresi gli oneri di diretta imputazione.

Le quote ordinarie di ammortamento sono state calcolate come riportato nel precedente punto. I cespiti di valore inferiore a € 516,46 (£. 1.000.000) fino al 31 dicembre 1997, sono stati integralmente ammortizzati nell'esercizio in cui sono stati acquistati; per gli anni successivi, invece, è stata applicata l'aliquota ordinaria per una migliore chiarezza gestionale.

I coefficienti sono ridotti al 50% per il primo esercizio, ai sensi dell'art. 102, comma 2, del D.P.R. 917/1986 (T.U.I.R.).

Considerate la loro natura e destinazione, non vengono assoggettate ad ammortamento le opere d'arte e la biblioteca. I libri facenti parte di quest'ultima, acquisiti a partire dall'esercizio 1998, vengono indicati al costo d'acquisto.

In occasione delle nuove acquisizioni che si sono rese necessarie nell'esercizio per complessivi € 9.137,31 (si veda l'allegato n.2), anche nel 2013 si è proceduto ad effettuare un'attenta analisi dei numerosi beni obsoleti presenti nel patrimonio dell'Ente, per la maggior parte completamente ammortizzati, con effetti contabili però, conseguenti all'alienazione degli stessi, che si avranno soltanto nell'esercizio 2014, al momento della relativa ed effettiva loro cancellazione dall'inventario, con connesso storno del corrispondente fondo ammortamento.

Il totale dei beni mobili (esclusi software e licenze d'uso), pertanto, ammonta a € 1.303.817,30, con



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

un valore residuo contabile di € 208.472,05, al netto del fondo ammortamento di € 1.199.529,20 (quota ammortamento anno 2013, pari a € 76.220,82).

1.2 Immobilizzazioni immateriali

Rientrano in tale ambito le spese relative alla manutenzione su beni di terzi ed i software e licenze d'uso acquistati dall'Ente.

I valori di bilancio, per quanto riguarda i software e licenze d'uso, sono pari ad € 1.604,29 (allegato n.2), con una valutazione imputata al netto dell'ammortamento effettuato in conto con quote costanti, con la percentuale del 20%, determinata in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione stessa; una diversa aliquota, invece, pari al 25%, è stata calcolata per l'ammortamento degli interventi di manutenzione straordinaria realizzati sull'immobile storico di Gaeta, attuale sede degli uffici camerali distaccati, precedentemente concessi in comodato d'uso gratuito dall'Amministrazione Comunale per un periodo, appunto, di quattro anni; l'importo in bilancio ancora da ammortizzare relativo a tali interventi, sostenuti dal 2010 al 2013, necessari per ripristinare la funzionalità del Palazzo storico di Piazza Traniello, è di € 5.729,23, con un ammortamento relativo al 2013 pari ad € 15,955,23 (allegato n.3). A partire dal 2014, però, in virtù del nuovo contratto di comodato d'uso sottoscritto con l'Amministrazione comunale di Gaeta per n.15 anni, i nuovi interventi manutentivi saranno ammortizzati dunque in tale più lungo periodo.

1.3 Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da partecipazioni nel capitale di società o di altri organismi, sono state tutte valutate, fino al 31 dicembre 2006, con il metodo del patrimonio netto, tenendo conto delle eventuali rivalutazioni e svalutazioni e, quindi, degli incrementi o diminuzioni patrimoniali derivanti dagli utili o perdite d'esercizio. Al riguardo si rileva che, con l'articolo 26 del DPR 254/05, tale criterio continua ad essere adottato soltanto in relazione alle società controllate e/o collegate della Camera di Commercio, di cui all'art. 2359, comma 1, del codice civile; infatti le partecipazioni diverse da quest'ultime, a partire dall'esercizio 2007, sono state iscritte in bilancio al costo d'acquisto o di sottoscrizione. In particolare, per quanto concerne il valore delle partecipazioni diverse da quelle controllate e collegate acquistate prima dell'anno 2007, sono state riportate le valutazioni del bilancio d'esercizio 2006 in osservanza di quanto stabilito dalla circolare esplicativa del MSE del 18 marzo 2008 nonché del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi dedotti dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05.

Per le valutazioni con il metodo del patrimonio netto, in ogni caso, il riferimento contabile utilizzato è stato l'ultimo bilancio oggettivamente disponibile, ossia quello al 31 dicembre 2012.

Le variazioni delle partecipazioni in società controllate hanno fatto tutte rilevare un decremento



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

dell'attivo patrimoniale con una svalutazione complessiva di € 290.668,19, prevalentemente relativa al risultato della liquidazione finale della Intrafidi S.p.A., per € 270.685,77 (attenuato dall'utilizzo della apposita riserva di partecipazione che nel tempo si era costituita fino ad € 33.966,30), e in minor parte da attribuire alla Seci S.c.p.A. in liquidazione, che ha subito una ulteriore diminuzione di valore di € 19.982,42 (a cui va sommata, però, la copertura perdite di € 49.150,00 rilevata tra gli oneri straordinari). Per la società Step S.r.l. in liquidazione, invece, occorre precisare che, poiché il capitale netto era stato già azzerato a seguito del deficit rilevato e contemplato nel precedente bilancio d'esercizio della Camera di Commercio, nel presente bilancio si è proceduto all'ulteriore accantonamento, nella sezione "Altri accantonamenti", al Fondo rischi ed oneri, delle somme necessarie per la copertura dell'ulteriore perdita stimata per l'esercizio 2013 di € 99.428,00. Sempre in osservanza dei principi esplicitati nella Circolare del MSE più volte citata, infatti, si deve tener conto del valore negativo assunto dalla partecipazione, qualora non sia stato formalmente deliberato l'abbandono della partecipazione stessa.

Il capitale della società collegata CAT Confcommercio S.c.r.l., invece, non ha fatto rilevare movimentazioni, in quanto il contributo consortile integrativo pari ad € 4.538,29 ha mantenuto il patrimonio invariato.

Da segnalare, inoltre, che la società Ulisse S.c.p.a., divenuta operativa nel corso del 2012, ha anch'essa con il contributo consortile integrativo di € 10.548,87 mantenuto integro il capitale netto.

I crediti che costituiscono immobilizzazioni finanziarie sono esposti al valore nominale. Questa voce è rappresentata dai **prestiti concessi al personale** camerale sulla indennità di fine rapporto maturata, nella misura massima dell'80% della stessa (Decreto Ministeriale del 20 aprile 1995 n. 245), dai **crediti relativi** all'indennità di anzianità spettante ai dipendenti per il periodo di **comando** o di **servizio prestato presso altri Enti** e dai **depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno**.

I prestiti concessi al personale, in complessive € 1.423.884,18, sono costituiti dalla somma delle seguenti tipologie di prestito:

- 1) con restituzione a fine servizio della quota capitale ed interessi (All. n.5, Tab. 1);
- 2) con restituzione mensile degli interessi e del capitale a fine servizio (All. n.5, Tab.2).

Essi hanno subito nel corso del 2013 un incremento generato dall'effetto combinato dell'incremento per gli interessi da restituire a fine servizio al vigente tasso, passato alla data del 9 dicembre 2004 dal 3,5% all'1,5% (€ 817,39), dalle accensioni di nuovi prestiti ai dipendenti camerali (per € 56.650,00), da una parte, e dalle restituzioni di quote di capitale (€ 65.000,00), dall'altra.



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

I **crediti di finanziamento** relativi all'Indennità di anzianità spettante ai dipendenti per il periodo di comando o di servizio prestato presso altri Enti, il cui rimborso dovrà avvenire al momento della definitiva cessazione dal servizio, ammontano a € 85.716,70 (All. n.6, Tab.1 e Tab.2). Si rileva, inoltre, la diminuzione di tali crediti a seguito dell'incasso da parte del Comune di Fondi di somme pregresse pari ad € 2.818,98, nonché da parte dell'Inps per € 5.829,18, con una perdita di € 17.109,4, rispetto alle somme corrisposte dalla Camera per gli anni di servizio prestati dalla dipendente in quiescenza presso l'Ente di provenienza. A tal proposito, è importante sottolineare il recente orientamento di Unioncamere nazionale sulle modalità di calcolo della quota parte dell'indennità di fine servizio a carico degli enti presso cui il dipendente ha prestato un periodo di attività lavorativa. In risposta al quesito formulato dall'Ente, difatti, l'Unioncamere, con nota n. 6804, del 18 marzo 2014, nel ribadire che, nel caso di passaggio di un dipendente ad altro ente camerale, per il calcolo dell'indennità di anzianità, per la quale ciascuna Camera concorre al suo finanziamento in misura pari all'importo maturato dal dipendente per gli anni di servizio prestati presso di essa, si considera l'ultima retribuzione mensile corrisposta al medesimo, ha precisato che anche se tale mensilità può essere sensibilmente superiore a quella percepita presso la Camera di provenienza, quest'ultima si deve limitare a rimborsare un indennizzo sulla base di quanto allora corrisposto poiché non in condizione di prevedere gli eventuali futuri sviluppi di carriera. Pertanto, la relativa differenza, per gli anni di servizio prestati presso altre camere, è interamente a carico dell'Ente camerale di destinazione. In ragione di ciò, dal momento che i crediti attualmente iscritti in bilancio potrebbero non essere completamente realizzati, si ravvisa l'opportunità di procedere ad un accantonamento per far fronte ad una probabile svalutazione degli stessi, con una somma stimata in €40.000,00;

L'ammontare dei depositi bancari sottoposti a vincolo di pegno costituiti presso la Banca di Roma, MPS e le Banche Popolari di Fondi e del Lazio, invece, è pari a € 1.608.291,36 (si veda All. n.13, tab.1 e tab.2). Tali depositi sono costituiti per far fronte alle insolvenze (di cui l'Ente è garante nella misura del 50%) delle imprese beneficiarie di prestiti a condizioni e modalità agevolate, concessi dalle banche attraverso la stipula di apposite convenzioni con la CCIAA. La tab. 2, in particolare, si riferisce a depositi costituiti in favore di imprese sulle quali sono in corso procedure fallimentari.

1.4 Crediti di funzionamento

Tali crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante l'utilizzo del fondo svalutazione crediti, che ne rettifica il valore dell'attivo patrimoniale.



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

La parte più cospicua di questa posta di bilancio è rappresentata dal **Diritto Annuale** da riscuotere al 31 dicembre 2012 (Crediti per diritto annuale), per le annualità a far data dal 2000. I crediti relativi al diritto annuale dell'anno 2013 sono stati determinati sulla base dei criteri espressamente dettati dalla circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009, recante gli indirizzi interpretativi enunciati dalla Commissione istituita ai sensi dell'art. 74 del D.P.R. 254/05. Tali crediti sono stati iscritti in bilancio suddivisi in crediti per diritto annuale, € 3.388.709,88, per sanzioni, € 1.024.618,16, e per interessi, € 40.934,60, tutti calcolati sulla competenza 2013, sulla base dell'elaborazione ufficiale fornita da Infocamere; i relativi accantonamenti al Fondo svalutazione crediti sono stati effettuati nella misura dell'82%, rispettivamente, per l'ammontare di € 2.778.742,10, € 840.186,89 ed € 33.566,37 (si veda all. n.10). Tale percentuale è stata calcolata in rapporto al diritto non riscosso con riferimento alla media degli ultimi due ruoli emessi (per i quali sono passati due anni dalla loro emissione), pari all'87,5% (determinato dall'84,5% circa dei ruoli relativi alle annualità 2007/2008 e dal 90% dei più recenti ruoli relativi alle annualità 2009 e integrativi anni precedenti), applicata sull'ammontare dei crediti presunti dopo un anno dalla loro formazione (mediamente riscossi negli ultimi tre esercizi nella misura del 5,5% a seguito degli incassi che si conseguono grazie all'attività dell'ufficio e dei ravvedimenti operosi), ovvero al momento dell'emissione del ruolo. Si è ritenuto di utilizzare, ormai da alcuni anni, tale metodologia in quanto in prima battuta, negli esercizi 2008 e 2009, applicando direttamente la percentuale di mancata riscossione dei ruoli al credito da diritto annuale appena formato, si è determinato un fondo accantonato che dopo due anni ha superato i crediti netti iscritti in bilancio, generando sopravvenienze attive. L'ammontare dei crediti per diritto annuale, per gli anni dal 2000 al 2012 (si veda all. n.11), che presentava al 1° gennaio 2013 un valore iniziale di € 29.158.676,77, è diminuito complessivamente nel corso dell'esercizio nella misura del 2,6% con una riscossione di € 769.244,35; l'importo dei crediti così determinato ha poi subito, per le varie annualità, sia decrementi per gli sgravi delle cartelle esattoriali, nonché incrementi determinati dall'emissione di ruoli esattoriali, che, ai sensi della più volte citata circolare sui principi contabili, sono stati rilevati con i relativi accantonamenti al fondo svalutazione nella sezione straordinaria del conto economico (eccezion fatta per i nuovi crediti per ricalcolo degli interessi, imputati invece nella sezione ordinaria), con l'aliquota determinata nella misura dell'88% unicamente sulla base della media della percentuale di mancata riscossione degli ultimi due ruoli emessi. Il credito per diritto annuale (compresi interessi e sanzioni) iscritto in bilancio riferito all'anno 2012 è stato ridotto di circa 220 mila euro per riscossioni spontanee a mezzo F24, ciò grazie anche all'indicazione nelle informative spedite annualmente alle imprese di un invito a regolarizzare la



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

situazione debitoria, ove vi fossero irregolarità. Nel corso del 2013, sono stati rielaborati da Infocamere i crediti sulla base dei fatturati trasmessi dall'Agenzia delle Entrate relativi alle imprese iscritte nella sezione ordinaria e sono state eseguite alcune correzioni nella relativa banca dati. Trattando gli aspetti più rilevanti, che hanno permesso di rettificare ulteriormente i crediti del 2009, 2010, 2011 e 2012, si evince una riduzione dei medesimi mediante l'utilizzo del Fondo svalutazione crediti per complessivi € 172.053,58 a cui si aggiungono € 4.691,32 per sgravi di cartelle esattoriali relative ad anni ancora precedenti, per un importo complessivo di € 176.744,90 (si veda tab. 11); inoltre, sono stati assegnati, a seguito di appropriate ricerche da parte dell'Ufficio diritto annuo, un discreto numero di versamenti non attribuiti (oltre a quelli relativi all'anno di competenza); sono state registrate sopravvenienze passive derivanti da accertamenti inferiori da ravvedimento e da iter sanzionatorio per complessivi € 59.777,01; nel contempo sono state calcolate sopravvenienze attive per accertamenti superiori da ravvedimento e da iter sanzionatorio, nonché dai relativi nuovi accertamenti per un totale di € 637.382,68 con contestuale accantonamento al fondo svalutazione crediti, nella medesima sezione straordinaria, nella misura dell'88% come sopra determinata, per la quota parte delle sopravvenienze non generate da incassi (€ 497.098,46). Tali rettifiche sono state operate a seguito della trasmissione da parte di Infocamere del Mastro del Credito contenente, in sintonia con i principi contabili e le proposte del gruppo di lavoro composto da alcuni componenti delle Camere di Commercio, il dettaglio di tutte le variazioni verificatesi nel corso dell'esercizio 2013.

L'incasso dei crediti pregressi è stato possibile grazie all'effetto combinato dell'inibizione alla certificazione, del pagamento tramite F24 e del determinante contributo dell'ufficio preposto che ha attivato, tra l'altro, una efficace azione di recupero del diritto annuale nei confronti delle Società in scioglimento e in liquidazione. Tale azione ha, inoltre, influito positivamente sul "modus operandi" dei professionisti che normalmente curano le pratiche di cancellazione delle imprese suddette; nel corso dell'esercizio 2013 gli uffici hanno anche svolto le attività propedeutiche all'emissione dei ruoli esattoriali 2011, resi esecutivi a fine 2013 ed emessi a gennaio 2014;

E' importante segnalare che, a seguito della gestione esclusiva delle rateazioni nelle mani di Equitalia s.p.a., avvenuta con decreto legge n. 248/2007, la riscossione di molte cartelle di pagamento non consentirà nell'immediato la disponibilità liquida degli importi potenzialmente riscossi, benché nel medio termine comporterà una sicura riduzione del credito derivante da ruolo.

I crediti da diritto annuale relativi agli anni precedenti il 2000 sono stati contabilmente eliminati nel corso dei precedenti esercizi (e pertanto l'eventuale recupero di parte di tali somme continua ad



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

essere introitato in competenza tra i proventi straordinari), in attuazione di una regolamentazione introdotta con il provvedimento della Giunta camerale n.230, del 27 dicembre 2000, che prevedeva l'eliminazione in questione trascorsi infruttuosamente cinque anni dall'emissione del ruolo di riscossione coattiva;

Il conto acceso ai **crediti v/Organismi nazionali e di sistema** presenta un saldo di € **2.374.879,67**; la parte più cospicua è rappresentata da crediti verso la Regione Lazio per il funzionamento della C.P.A., per un totale di € **1.272.368,59** relativi agli anni 2007 (€ 29.227,84), 2008 (€ 213.767,48), 2009 (€ 261.383,25), 2010 (€ 107.950,11), 2011 (€ 217.453,45) 2012 € 226.727,29,23 e dal credito complessivo per il 2013 per € 215.859,17. Si fa presente che a seguito del ricorso per decreto ingiuntivo presentato presso il Tribunale di Latina, successivamente accolto e dichiarato esecutivo (per mancata opposizione della controparte) per l'importo di € 741.334,26 (relativo ai crediti maturati fino al 2008 compreso), nel corso dell'esercizio è stata introitata la prima tranche di € 248.556,60, comprensiva di € 5.561,29 pari alla metà della somma necessaria per la registrazione del Decreto Ingiuntivo. Della seconda tranche, che da transazione deve essere versata entro aprile 2014, è stata già incassata la somma di € 106.000,00, oltre ad € 261.699,38, relativi al 2009 e quota parte del 2010. La restante somma di € 1.102.511,08, è costituita per € 471.511,08 dai contributi per lo Yacht Med Festival 2013 ed eventi collaterali, da parte di Unioncamere Lazio (€ 349.000,00), Camera di Commercio di Roma (€ 95.000,00) e Unioncamere Nazionale (€ 27.511,08) oltre a crediti ancora da incassare; questi ultimi si riferiscono ai progetti Emas e Biotech, di € 376.000,00 (di cui € 126.000,00 nei confronti della Regione Lazio ed € 250.000,00 verso l'Agenzia Sviluppo Lazio), a seguito dei cofinanziamenti accordati, ma non ancora ricevuti, a valere sulla legge regionale 36/2001, e a crediti nei confronti della Regione Lazio, per lo YMF 2011 di € 155.000,00 (nei confronti della Direzione Regionale Trasporti per € 40.000,00 e nei confronti della Direzione Regionale Turismo per € 115.000,00), e per lo YMF 2012 di € 100.000,00 dalla Direzione Regionale Turismo;

I crediti v/clienti, sono costituiti: per € 126.319,54 da crediti connessi allo svolgimento di **attività commerciali**, mentre € 188.359,27 ed € 27.266,40, costituiscono diritti di segreteria ed annuale, rappresentati da **note di credito emesse dalle società del sistema**, interamente rimosse nel primo mese dell'anno 2014. Inoltre € 26.120,00, sono determinati per la totalità dalle **locazioni attive** di via Carlo Alberto dovute dalla Società partecipate;

Per quanto riguarda gli altri crediti diversi, si rilevano in particolare, € 51.645,69 relativi all'acconto pagato a titolo di caparra per l'acquisto non ancora perfezionato del locale



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

seminterrato adiacente la sede camerale, per il quale è in corso un contenzioso che si sta svolgendo in appello, € 81.328,68 relativi al credito nei confronti di Step s.r.l. in liquidazione per il progetto Equal, € 2.253,81, riferiti ad **interessi attivi** maturati sul c/c fruttifero presso l'istituto cassiere; € 3.873,43 si riferiscono al deposito cauzionale fruttifero costituito in occasione della locazione passiva dei locali di via Umberto I° n.84. Sono stati altresì rilevati crediti per diritto annuale, per complessivi €26.832,65, vantati nei confronti delle diverse consorelle a seguito di una ricognizione delle partite debitorie/creditorie effettuata da Infocamere.

I crediti verso l'erario, pari ad € 39.986,38, sono derivanti da maggiori versamenti i.v.a e, soprattutto, da maggiori acconti Ires, non dovuti a seguito della più ridotta attività commerciale e, quindi, del minor reddito d'impresa, rispetto al 2012, connesso in particolar modo alla cessazione dell'attività commerciale di controllo sui vini.

Infine, i crediti per anticipi c/terzi, per € 16.087,26, sono rappresentati dai pagamenti effettuati sulle ex partite di giro per anticipi nei confronti di terzi (per es. le quote di competenza delle soc. partecipate nelle spese comuni); in particolare si evidenzia il residuo dell'anticipazione di € 5.561,29 verso la Regione Lazio relativa al 50% dell'imposta di registro sul decreto ingiuntivo di cui si è argomentato sopra; devono inoltre ancora essere restituiti € 3.569,18, da parte dell'Unicredit, per il pagamento di sanzioni ed interessi imputati all'ex Istituto Cassiere per ritardati versamenti, ed € 4.162,50 da parte del Ministero dell'Economia per un rimborso non ancora effettuato.

1.5 Rimanenze di magazzino

In questa voce sono stati ricompresi sia i beni destinati all'attività istituzionale sia quelli relativi ad attività svolte in regime d'impresa, da valutarsi, ai sensi dell'art.12 del D.P.R. n.254/2005 al costo d'acquisto o di mercato.

Anche per il 2013, la consistenza delle rimanenze è stata determinata applicando il metodo F.I.F.O., optando quindi per la valutazione al costo di acquisto, peraltro molto vicina al valore desumibile dall'andamento di mercato, perché trattasi di giacenze coincidenti quasi sempre con le acquisizioni effettuate nell'anno. I beni destinati all'attività istituzionale, pertanto, sono pari a € 54.992,17, mentre i beni relativi all'attività commerciale sono di € 580,50 (per questi ultimi il valore verrà indicato nella dichiarazione dei redditi d'impresa per l'anno 2013 - Mod. Unico/2014).

1.6 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale e sono determinate in € 974.980,38. Tale importo è rappresentato dal saldo al 31/12/2013, pari a € 961.643,51, formalmente certificato dall'Istituto Cassiere, Banca Marche - Agenzia di Latina e dai depositi postali al 31/12/2013, pari a



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

€ 11.816,25, come da estratto conto delle Poste Italiane S.p.A.; inoltre si evidenziano € 1.520,62 quali incassi da sportello del 31 dicembre 2013, riversati a gennaio 2014.

1.7 Ratei e risconti attivi

Sono determinati, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio, nell'importo complessivo di € 37.432,33, e si riferiscono ai risconti relativi a pagamenti anticipati (€ 16.022,83), aventi parte di competenza a valere sull'esercizio 2014, come premi assicurativi e canoni di fitto passivo (quest'ultimo relativo al magazzino di via Isonzo) ed ai ratei relativi ai progetti ammessi al fondo perequativo Unioncamere (€ 21.409,50).

2. Criteri di valutazione e variazione intervenute nelle voci del passivo

2.1 Debiti di finanziamento

I debiti sono valutati secondo il valore di estinzione, che coincide con il valore nominale. Tale posta di bilancio comprende mutui passivi e debiti verso altri Enti. In particolare:

- i mutui iscritti in bilancio, in € 567.968,65, si riferiscono alla quota capitale residua da restituire al 31/12/2013, relativamente a due finanziamenti concessi **dalla Cassa Depositi e Prestiti**. Il primo mutuo, erogato dalla Cassa per finanziare i lavori di manutenzione straordinaria della sede camerale, ammontava complessivamente a 2.500.000.000 di vecchie lire, e prevede un piano di ammortamento con rate costanti semestrali, iniziato nell'esercizio 1998, fino al 2017 compreso; l'altro mutuo di € 516.456,90, invece, concesso per l'acquisizione dell'immobile adiacente la sede camerale nel 2003, prevede un piano di ammortamento con rate costanti semestrali fino al 2016;
- Le anticipazioni passive, in € 88.809,17, invece, derivano dall'indennità di anzianità maturata presso la Camera di Commercio dal personale camerale trasferitosi presso enti terzi (All. n.7). Tali debiti non hanno subito nel 2012 alcuna variazione.

2.2 Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo corrisponde al totale delle indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti.

L'indennità di anzianità maturata dal personale camerale in servizio è stata calcolata moltiplicando il valore della retribuzione mensile in godimento al 31 dicembre 2013, per gli anni complessivi di servizio, come disciplinato dall'art. 77 del vigente regolamento per il personale camerale, approvato con D. I. del 12 luglio 1982 (All. n.8, tab.1).

E' stato inoltre calcolato l'accantonamento ai sensi dell'art.2120 del C.C., così come modificato dalla Legge 297, del 29/05/1982, per le assunzioni successive al 31/12/2000 (All. n.8, tab.2).

L'importo complessivo del fondo, pertanto, ammonta a € 3.860.587,89, con un incremento a saldo



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

rispetto al 2012 di € 48.931,03, determinato dall'accantonamento della quota 2013, per € 174.898,24 (al lordo dell'imposta sostitutiva di € 564,97 versata), dalle diminuzioni derivanti dalle liquidazioni erogate nel 2013 in favore dei dipendenti cessati dal servizio, per € 164.671,20 (All. n.8, tab.3), nonché dall'utilizzo del fondo spese future, di € 38.703,99, a seguito del ricalcolo dell'indennità al 31/12/2012, avente incidenza sugli anni pregressi, in conseguenza del conferimento di incarichi di posizione organizzativa/alta professionalità (All. n.8, tab.3).

2.3 Debiti di funzionamento

Sono valutati secondo il valore di estinzione, che coincide con il valore nominale, e si riferiscono a tutti quei debiti sorti per la maggior parte a fine esercizio, a seguito della imputazione nel 2013 dei costi di competenza relativi, per l'appunto, al funzionamento dell'Ente, e pagati nei primi mesi dell'esercizio 2014, o da pagare, secondo le scadenze di legge (oneri tributari) o contrattuali (nel caso, per esempio, dei fornitori).

In particolare essi riguardano:

- **Debiti verso fornitori** (€689.602,99): trattasi di fatture varie pervenute, liquidate ma non pagate entro il 31.12.2013, per le quali è contrattualmente prevista una dilazione di pagamento rispetto alle fatturazioni nonché di contributi non ancora erogati, oltre a costi di esercizio per i quali è stata rilevata la competenza economica ed il debito per fatture da ricevere;
- **Debiti v/società ed organismi del sistema camerale e verso altri organismi** (€207.655,19): rappresentano poste relative ai contributi annuali non ancora versati alle società del sistema camerale, per complessivi €167.655,19, come i debiti verso l'Unioncamere Lazio di €147.870,93 per la quota associativa relativa al 2013; inoltre si rilevano tra tali debiti contributi concessi ed ancora non erogati al 31/12/2013 verso comuni vari come quello di Latina per € 30.000,00;
- **Debiti v/erario e v/enti previdenziali ed assistenziali** (€241.723,76): sono costituiti da debiti verso l'erario o verso istituti previdenziali, sia determinati dalle ritenute sugli emolumenti a dipendenti e collaboratori, inerenti il mese di dicembre 2013, sia di competenza dell'Ente;
- **Debiti verso dipendenti** (€369.352,23): trattasi di debiti per compensi relativi a lavoro straordinario e rimborsi spese per missioni del mese di dicembre, nonché di indennità varie, soprattutto per la produttività dei dipendenti, corrisposte o che dovranno essere corrisposte a saldo nel corso del 2014;
- **Debiti verso Organi statutari, membri di commissioni e collaboratori** (€15.279,41): sono le indennità e compensi di competenza del 2013, nonché gettoni di presenza per le riunioni tenutesi negli ultimi giorni dell'anno, erogati o da erogare a saldo nel 2014 a collaboratori ed a



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

membri statutari e di commissioni varie;

- **Debiti diversi** (€736.700,10): sono costituiti in buona parte da contributi relativi all'attività di promozione economica, di competenza dell'esercizio ma non ancora erogati alla data del 31 dicembre 2013 (€363.000,00) e da debiti per diritti annuali incassati ma non ancora attribuiti, pari ad € 298.688,72, che nel corso del 2014, a seguito di controlli da effettuare da parte dell'ufficio diritto annuale, verranno compensati eventualmente con i crediti da diritto annuale oppure restituiti a seguito della relativa richiesta di rimborso. Residuano debiti verso la Seci in Liquidazione per copertura perdite, pari ad €49.150,00, e da diritto annuale verso le consorelle, per € 22.448,20, che come per i crediti per la medesima causale, rilevati direttamente da Infocamere, saranno oggetto di compensazione;
- **Debiti per servizi c/terzi** (€14.990,18) sono rappresentati dal saldo per anticipazioni ricevute, non ancora erogate alla data del 31/12/2013; in particolare si rilevano i **debiti per bollo virtuale** incassati su pratiche telematiche e presso gli sportelli camerali che hanno dato luogo ad un saldo a credito rispetto alle rate corrisposte all'Agenzia delle Entrate a titolo di acconto (€34.251,65), le ritenute al personale per trattenute sindacali e cessioni del quinto dello stipendio (€7.344,47) e gli anticipi ricevuti da terzi (€11.917,00);

2.4 Fondi rischi ed oneri

- **Fondo spese future** (€ 139.259,13): costituito ed utilizzato in parte per le quote di rivalutazione degli stipendi tabellari e delle quote relative all'indennità di fine servizio spettanti al personale camerale ed in parte per oneri futuri relativi a spese di funzionamento. Nel corso dell'esercizio, infatti, è stato utilizzato a tale primo scopo l'importo di € 38.703,99 a seguito del ricalcolo dell'indennità di fine servizio al 31/12/2012, avente incidenza sugli anni pregressi, in conseguenza del conferimento di incarichi di posizione organizzativa/alta professionalità. Da un importo iniziale, dunque, di € 42.963,12, con il contestuale ulteriore accantonamento di €20.000,00 la giacenza finale è risultata pari ad 24.259,13; risultano, inoltre, ancora giacenti nel fondo somme pari ad € 115.000,00 destinate alla copertura di parte della fornitura elettrica erogata dal precedente gestore a fronte delle quale non sono pervenute fatture a far data dal mese di maggio 2010. Da un riscontro per le vie brevi, infatti, è stata confermata l'assenza di sospesi di pagamento, per cui si è in attesa dei conguagli che devono ancora pervenire;
- **Fondo rischi** (€ 2.221.313,03): tale fondo, opportunamente costituito per la prima volta nel 2007, è destinato per far fronte alle possibili inesigibilità derivanti dai depositi bancari vincolati, da costituire eventualmente a fronte delle fidejussioni rilasciate per complessive €



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

5.074.350,46 (si vedano alla pagina seguente i conti d'ordine), o già costituiti per € 1.608.291,36, attualmente in attesa della definizione delle procedure di recupero legale in corso nei confronti dei beneficiari degli interventi per il credito agevolato (destinati ad un possibile incremento in relazione alla messa in sofferenza di diverse posizioni per le quali la Camera di commercio, quale fideiussore, dovrà provvedere nella misura media del 50%). Nel corso del 2013, a seguito di procedure transattive sottoscritte dall'Ente, tale parte del fondo, di € 1.852.704,38, è stata utilizzata per € 6.496,35, per una giacenza totale al 31 dicembre 2013 di € 1.846.208,03. Una ulteriore parte del fondo, pari all'1/1 ad € 505.677,00, destinata alla copertura delle perdite, e del relativo deficit, conseguite dalla società Step S.r.l. in liquidazione, di cui l'Ente è socio unico, è stata utilizzata per €310.000,00 con un nuovo accantonamento di € 99.428,00 imputato nella sezione "Altri accantonamenti", come da preventivo economico 2013, seguendo l'iter del precedente esercizio; tale accantonamento, infatti, è stato effettuato per la copertura della perdita sull'esercizio di competenza della società in liquidazione. Nella parte del fondo destinata alla copertura dei rischi connessi a liti giudiziarie in corso, il cui esito è tuttora incerto, è stato effettuato un accantonamento prudenziale nella misura di € 20.000,00, per una giacenza finale di € 40.000,00. L'ultima parte del fondo destinata alla copertura dei rischi è relativa alla possibile svalutazione dei crediti maturati verso altri enti per il rimborso dell'indennità di fine servizio dei dipendenti provenienti per mobilità da altre amministrazioni, tra cui consorelle, dal momento che tali crediti attualmente iscritti in bilancio potrebbero non essere completamente realizzati, come illustrato nel paragrafo sulle immobilizzazioni finanziarie. Si è pertanto ravvisata la necessità di accantonare la somma stimata in € 40.000,00, ritenuta adeguata per far fronte alla probabile svalutazione delle relative poste attive di bilancio.

2.5 Ratei e risconti passivi

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio; essi riguardano, in genere, il rinvio all'esercizio successivo di proventi incassati, per quota parte, su contributi al Fondo Perequativo Unioncamere e/o su progetti in generale, come quello relativo al Protocollo per la costituzione di una cabina di regia per l'attuazione delle politiche di marketing territoriale, per il quale è stato già introitato un contributo da parte del Comune di Latina pari ad €40.000,00, che troverà la relativa attuazione nell'esercizio 2014.

3. Patrimonio netto

Composizione del patrimonio netto finale (al 31/12/2013)

- Patrimonio netto iniziale (anteriore all'1/1/1998) + € 9.429.175,24



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

- Avanzi esercizi precedenti (saldo algebrico)	+ €	489.750,96
- Disavanzo economico d'esercizio 2012	- €	230.245,39
- Riserva da partecipazione	+ €	81,18
	+ €	9.688.761,99

Si rammenta come l'avanzo patrimonializzato al 1° dicembre 2006, pari ad € 1.735.647,20, sia stato completamente utilizzato per la copertura del disavanzo 2006 di € 1.934.811,65. Pertanto, la patrimonializzazione conseguita con l'avanzo 2007, pari ad € 1.216.176,30, è confluita per € 199.164,45 nella voce patrimonio netto iniziale e per € 1.017.011,85 in avanzi esercizi precedenti, unitamente all'avanzo d'esercizio 2008, di € 499.612,15. La perdita attuale di € 230.245,39, che si aggiunge ai disavanzi economici degli esercizi precedenti (-€ 504.725,61 nel 2012, -€ 386.944,20 nel 2011, -€ 106.009,73 nel 2010 ed -€ 29.193,50 nel 2009), ha comunque lasciato al di sopra dei target gli indicatori di struttura della Camera di Commercio, di cui si rinvia al successivo paragrafo.

4. Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono state indicate, **per memoria, le fidejussioni** in essere deliberate dall'Ente Camerale per le convenzioni stipulate in merito al credito agevolato (€ 5.074.350,46); inoltre, trova collocazione anche l'unico residuo passivo, di cui all'art.17, commi 5, 6 e 7 del D.M. 287/97, rimasto tale in quanto trattasi di un impegno, deliberato nel 2005, per la costituzione di un fondo di garanzia in attuazione di apposita convenzione creditizia sottoscritta a favore del settore turistico ricettivo con Unionfidi Lazio, Provincia di Latina e APT di Latina, che non grava su un conto di budget e che troverà manifestazione numeraria soltanto nel momento in cui verrà effettivamente costituito il fondo. Tale "impegno", pertanto, ridotto nel corso del 2008 da € 150.000,00 ad € 11.917,00, avendo come presupposto l'esistenza di un obbligo, non è rilevante ai fini economico-patrimoniali. Infine è stato imputato tra i conti d'ordine l'importo di € 268.705,02, quale contratto d'impegno con la Provincia di Latina per la copertura pro quota dell'eventuale mancato rientro dell'anticipazione da essa effettuata a titolo di finanziamento per conto dei soci verso la società PROSVI s.p.a. in liquidazione (delibera della Giunta Camerale n. 10, del 2 febbraio 2010).

DARE		AVERE	
Anno 2013		Anno 2013	
Beni o prestiti da ricevere o effettuare	€ 280.622,02	Crediti c/Impegni	€ 280.622,02
Fidejussioni deliberate	€ 5.074.350,46	Fidejussioni deliberate	€ 5.074.350,46
TOTALE	€ 5.354.972,48	TOTALE	€ 5.354.972,48



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

5. Analisi delle voci del conto economico e della situazione patrimoniale

5.1 Conto economico

Prima di procedere all'analisi economica (che evidenzia le operazioni di competenza dell'esercizio che contribuiscono a determinare il relativo risultato) si fa presente che il report in oggetto viene stilato in **forma sintetica, alla luce di quanto già espresso nella relazione sulla gestione e nella presente nota integrativa (analisi patrimoniale). I risultati della gestione economica dell'esercizio 2013** sono determinati sulla base della riclassificazione del bilancio, di tipo più aziendalistico, di seguito riportata, che evidenzia separatamente il risultato operativo della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria; ciò al fine di poter meglio analizzare i risultati parziali che, **per la particolare "azienda" Camera di Commercio**, hanno un senso se letti in un'ottica temporale (per l'identificazione del trend) piuttosto che in valore assoluto.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	Euro (2012)	Euro (2013)
Proventi della Gestione Caratteristica	14.329.049,86	14.232.754,73
Oneri della Gestione Caratteristica	- 10.509.734,92	- 9.788.097,15
Amm.to beni materiali ed immateriali	- 326.104,16	- 322.984,32
Acc. TFR personale camerale	- 200.000,00	- 174.898,24
Acc. Fondo Svalutazione crediti	- 3.462.910,38	- 3.780.493,64
Altri accantonamenti	- 150.000,00	- 80.000,00
Variazione rimanenze di magazzino	+ 4.496,89	+ 1.444,32
Risultato della Gestione Caratteristica	- 315.202,71	+ 87.725,70
Proventi finanziari		
Interessi attivi	+ 89.399,42	+ 70.226,60
Proventi mobiliari	+ 14.198,19	+ 14.198,19
Oneri finanziari		
Interessi passivi	- 63.023,79	- 56.313,11
Risultato dopo la Gestione Finanziaria	- 274.628,89	+ 115.837,38
Proventi straordinari	+ 68.712,94	+ 176.570,07
Oneri straordinari	- 245.597,90	- 231.984,65
Risultato dopo Gestione Straord.	- 451.513,85	+ 60.422,80
Rettifiche Valori attivo (rivalutazione e svalutazione Partecipazioni)	- 53.211,76	- 290.668,19
Risultato Economico d'Esercizio	- 504.725,61	- 230.245,39

Il risultato della gestione caratteristica, pari a € 87.725,70, essendo depurato dall'influenza degli eventi di natura finanziaria e straordinaria, ha evidenziato nel 2013 la capacità della Camera di far fronte agli oneri tipici con i proventi della stessa natura e, quindi, di garantire il normale



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

funzionamento della struttura e di contribuire alla copertura delle spese destinate agli interventi di promozione economica.

Occorre precisare che il risultato in oggetto comprende, oltre agli oneri e proventi tipici dell'Ente camerale, le seguenti poste di bilancio:

- **quota ammortamento beni immobili, mobili ed immateriali**, € 322.984,32 (vedi all. nn.1, 2 e 3), calcolata utilizzando, per i beni immobili, i coefficienti di ammortamento contenuti nella tabella allegata al D. M. 31 dicembre 1988 (pubblicato nella G. U. n.27, del 2 febbraio 1989, supplemento ordinario), Gruppo XXII, altre attività, tenendo conto della durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzo;
- **accantonamento TFR**, € 174.898,24, calcolato in favore del personale camerale in servizio;
- **accantonamento al fondo svalutazione crediti**, € 3.780.493,64, determinato in osservanza dei criteri espressamente dettati dalla più volte citata circolare del MSE 3622/C, del 5 febbraio 2009 (si veda all. n.10 e tabella a pagina 9);
- **accantonamento fondo rischi e spese future**, € 80.000,00, di cui si è parlato approfonditamente nell'apposita sezione, depurato della quota destinata alla copertura perdite della Step in liquidazione, più opportunamente attribuita, per tale riclassificazione, negli oneri straordinari;
- **Oneri fiscali e tributari (IRAP compresa)**, € 479.059,41, prevalentemente costituiti da oneri tributari relativi all'IRES, all'IRAP ed a quelli obbligatori da versare al bilancio dello Stato a seguito dei numerosi interventi normativi volti alla riduzione delle spese nelle pubbliche amministrazioni (nel 2013 pari ad € 169.541,32); tali voci di costo andrebbero forse più propriamente catalogate nella gestione finanziaria ma sono inserite tra gli oneri della gestione caratteristica per esigenze di omogeneità, in quanto il risultato è determinato seguendo il conto economico scalare redatto ai sensi dell'allegato "C" al D.P.R. n.254/2005;
- **variazione delle rimanenze di magazzino**, + € 1.444,32, la cui consistenza è stata determinata applicando il metodo F.I.F.O., optando quindi per la valutazione al costo di acquisto, peraltro molto vicina al valore desumibile dall'andamento di mercato, in quanto trattasi di giacenze coincidenti quasi sempre con le acquisizioni effettuate nell'anno.

Il margine, al netto della gestione finanziaria, comprensivo degli interessi attivi e passivi e dei proventi mobiliari, è risultato pari a + € **115.837,38**.

In particolare:

- € **70.226,60** sono costituiti dagli **interessi attivi** maturati sul c/c dell'istituto cassiere, sui depositi bancari vincolati (tab. 14), sui prestiti concessi al personale camerale quale anticipo



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

sull'indennità di anzianità (per questi ultimi si vedano le tab. 5a, 5b e 5c) e per la rateizzazione dei ruoli esattoriali; € 56.313,11 sono tutti riferiti agli **interessi passivi** pagati alla Cassa Depositi e Prestiti, per i mutui contratti rispettivamente per lavori edili straordinari e l'acquisto dell'immobile adiacente la sede camerale, oltre agli oneri relativi ai conti correnti vincolati. € 14.198,19, infine, sono costituiti da dividendi corrisposti dalla società TecnoHolding.

Il risultato della gestione straordinaria, invece, dato dalla differenza tra le componenti positive e negative di reddito straordinarie, quali plusvalenze e sopravvenienze attive, minusvalenze e sopravvenienze passive, nonché abbuoni e arrotondamenti passivi/attivi sui pagamenti, registra un differenziale pari a - € 55.414,58, generando una riduzione del margine negativo precedente con un saldo ancora positivo pari ad € 60.422,80. In tale voce sono contenuti, in particolare, i proventi generati dall'incremento del credito per D.A., relativo ad annualità precedenti, di emissioni integrative di ruoli esattoriali o per adeguamenti direttamente operati per gli anni successivi al 2008 da Infocamere per le modifiche intervenute nel "mastro del credito", con il relativo accantonamento al F.s.c. (si veda pag. 10) e l'accantonamento per poco meno di euro 100 mila per il ripiano perdite della società partecipata Step S.r.l. in liquidazione.

Le **rettifiche** dei valori dell'**attivo**, infine, ovvero le rivalutazioni e svalutazioni delle **partecipazioni**, pari a - € 290.668,19, valutate con il metodo del Patrimonio Netto e relative per € 270.685,77 alla chiusura della liquidazione di Intrafidi S.p.A. e per la restante parte alla Seci S.p.A. in liquidazione (vedi allegato n.4 del presente documento oltre a quanto già riportato nel par. sulle immobilizzazioni finanziarie), hanno portato al **risultato finale negativo di € 230.245,39**.

Si fa presente che nel sistema di contabilità Oracle application, ai fini della determinazione del reddito d'impresa da dichiarare in sede di Unico, viene elaborato un prospetto di conto economico per le voci gestite sotto la chiave contabile "attività commerciale". Dall'utile di € 120.102,43, risultante da bilancio commerciale, che costituisce la base per la riconciliazione fiscale al fine della determinazione dell'imponibile da assoggettare all'IRES, come già avvenuto nei precedenti esercizi, vengono sottratti i costi del personale camerale adibito al servizio metrico, per un ammontare pari ad € 116.336,63, che per esigenze tecniche e di gestione del budget sono elaborati nell'ambito della chiave contabile "attività istituzionale".

Infatti, gli oneri relativi agli ispettori metrici sono da considerarsi ormai interamente di natura commerciale e, allo stesso tempo, di riflesso, gli introiti derivanti dallo svolgimento di tale attività, sono dei veri e propri corrispettivi soggetti a fatturazione e ad imposta sul reddito.

Gli ispettori metrici, completamente dediti alla predetta attività, pertanto, hanno generato costi integralmente deducibili ai fini della liquidazione dell'imposta IRES.



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

5.2 Situazione patrimoniale

In base alla situazione patrimoniale illustrata dal prospetto sotto riportato dello stato patrimoniale, a sezioni contrapposte e riclassificato a liquidità crescente, si è provveduto al calcolo e all'analisi di alcuni significativi indicatori di bilancio che hanno permesso di verificare il grado di liquidità e solidità della struttura patrimoniale e finanziaria dell'Ente.

ANNO 2013

ATTIVO IMMOBILIZZATO 59,7%	PATRIMONIO NETTO 51,4%
CREDITI 34,6%	PASSIVITA' CONSOLIDATE 24,0%
RIMANENZE 0,3%	PASSIVITA' CORRENTI 24,6%
RATEI E RICONTRI 0,2%	
LIQUIDITA' 5,2%	

5.2.1 Il Margine di Tesoreria

Il margine di tesoreria di seguito riportato evidenzia la correlazione tra attivo circolante e le sue fonti di finanziamento, sintetizzando la capacità dell'Ente di coprire i debiti a breve con la liquidità immediata e le disponibilità differite (crediti). Si fornisce di seguito l'evoluzione delle principali voci correnti dello stato patrimoniale.

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI TESORERIA

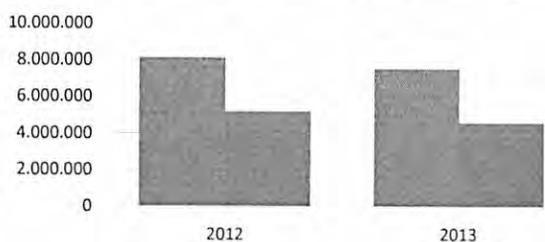
	2012	2013
ATTIVO CIRCOLANTE	8.113.433	7.500.409
Crediti di funzionamento netti	6.592.644	6.525.429
Disponibilità liquide	1.520.788	974.980
PASSIVO CIRCOLANTE	5.195.816	4.605.896



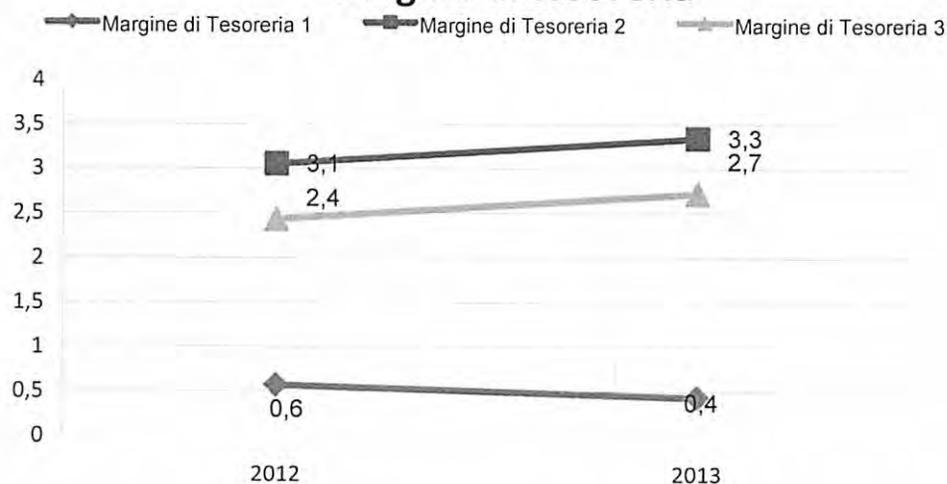
Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

Debiti di funzionamento (Entro 12 mesi)	2.659.472	2.245.324
Fondo rischi su c/c sottoposti a vincoli di pegno	1.852.704	1.846.208
Fondo Rischi e Oneri	683.640	514.364
RATEI E RISCOINTI ATTIVI + RIM. MAGAZZINO	83.244	93.005
MARGINE DI TESORERIA 1 (CASSA / DEBITI FUNZIONAMENTO/DEBITI DA INV.)		
Risultato simulazione	0,6	0,4
TARGET	1,0	1,0
MARGINE DI TESORERIA 2 (CASSA + CREDITI FUNZIONAMENTO/ DEBITI FUNZIONAMENTO/DEBITI DA INV.)		
Risultato simulazione	3,1	3,3
TARGET	2,0	2,0
MARGINE DI TESORERIA 3 (Attivo Circolante / Passivo Circolante al netto dei fondo rischi insolvenze)		
Risultato simulazione	2,4	2,7
TARGET	2,0	2,0

Attivo Circolante vs Passivo Circolante



Margine di tesoreria



I margini di tesoreria 1 e 2, che esprimono la capacità dell'Ente di far fronte alle passività correnti con l'utilizzo delle disponibilità liquide e dei crediti a breve, hanno evidenziato un annunciato peggioramento rispetto all'anno passato, come rilevato sia dall'aggiornamento del preventivo 2013



Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

che dal preventivo 2014, conseguente alla politica di investimenti effettuata con la copertura di fonti interne.

Per quanto riguarda il margine 3, occorre precisare che in tale margine non sono stati conteggiati gli importi relativi al fondo rischi connessi alle insolvenze sui c/c soggetti a vincolo di pegno, in quanto un eventuale utilizzo non determinerebbe un uscita monetaria bensì una riduzione delle poste di credito di finanziamento.

5.2.2. Il Margine di struttura

La solidità patrimoniale è valutata attraverso il margine di struttura, un indice di correlazione che, mettendo in rapporto le voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale ne analizza l'equilibrio e la stabilità.

INDICI PATRIMONIALI: MARGINE DI STRUTTURA

	2012	2013
IMMOBILIZZAZIONI	11.551.609,56	11.258.608,88
materiali	5.184.838,14	4.915.713,35
immateriale	18.427,66	21.519,96
finanziarie	6.348.343,76	6.321.375,57
PATRIMONIO NETTO	9.952.973,68	9.688.761,99
PASSIVO FISSO	4.599.496,85	4.517.365,71
Debiti di finanziamento	787.275,02	656.777,82
Trattamento di fine rapporto	3.812.221,83	3.860.587,89
MARGINE DI STRUTTURA (1) (PN / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	0,86	0,86
TARGET >=0,7	0,70	0,70
MARGINE DI STRUTTURA (2) (PN + Passivo Fisso / Immobilizzazioni)		
Risultato simulazione	1,26	1,26
TARGET >=1	1	1

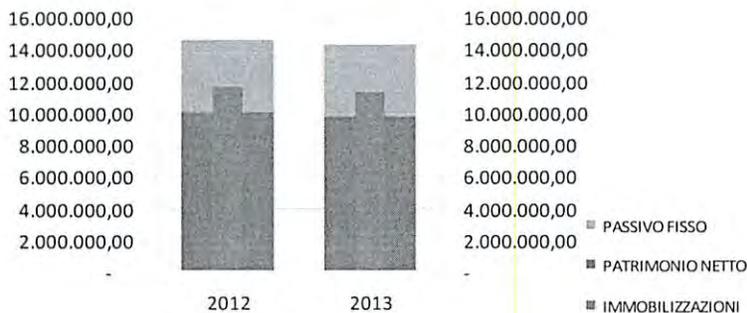
Entrambi i margini definiti nel prospetto precedente, risultano ben al di sopra dei valori di target previsti per i margini di struttura.



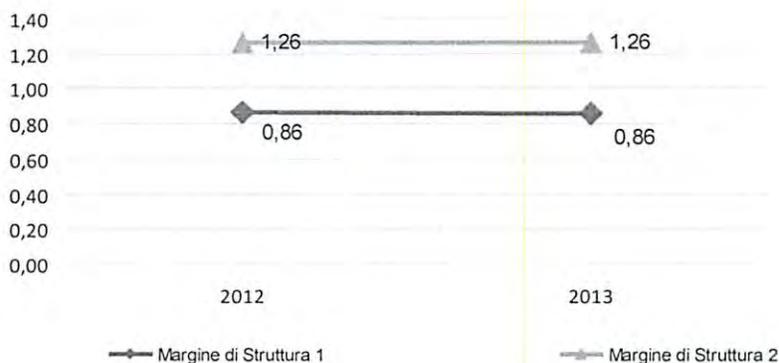


Riunione della Consiglio Camerale del 23 aprile 2014 - allegato "C" alla delibera n.9

**(PN + Passivo Fisso) vs
Immobilizzazioni**



Margine di struttura



Dall'analisi condotta risulta, pertanto, un positivo equilibrio patrimoniale, evidenziato da un attivo immobilizzato finanziato da fonti stabili (Patrimonio Netto + Passività consolidate) e da una appena sufficiente attitudine dell'Ente a fronteggiare autonomamente gli impegni finanziari a breve, facendo leva sulle liquidità ed attività a breve termine.

Il Dirigente dell'Area Amministrativo-Contabile

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE